



Orizzonte verticale: geologie della mobilità lungo la costa tirrenica calabrese

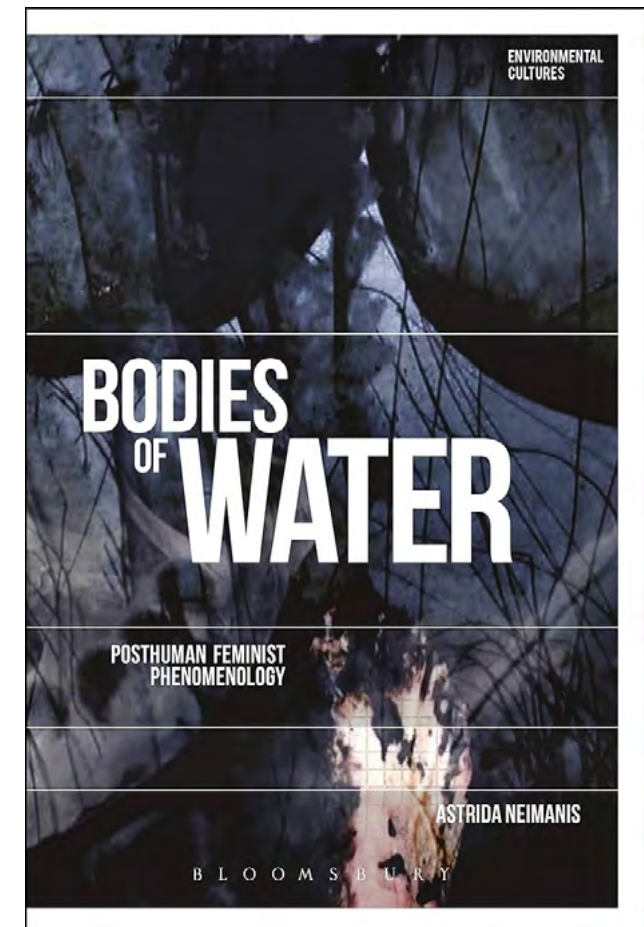
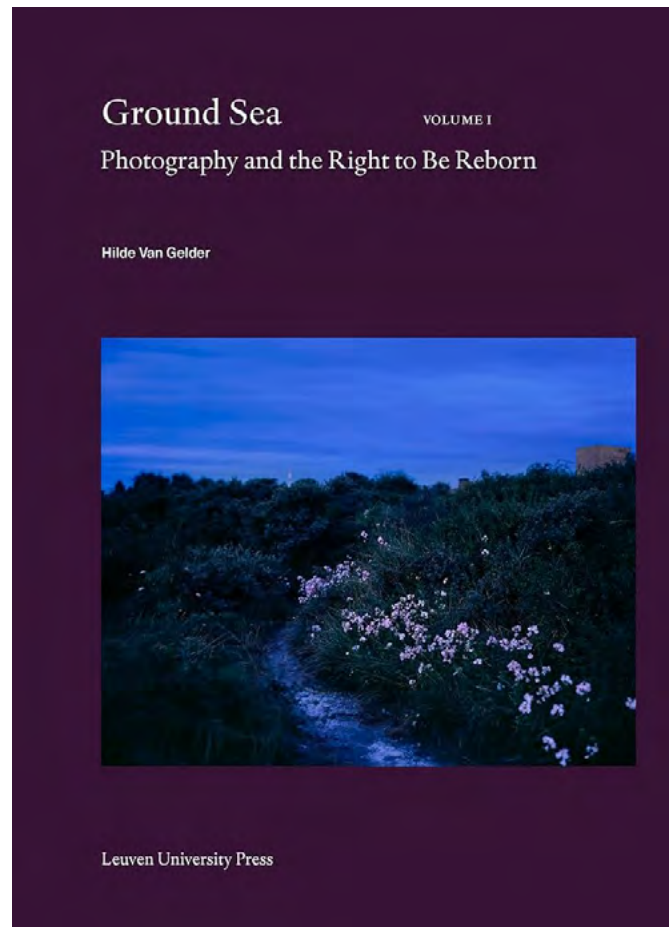
Nicoletta Grillo

*Assistant Professor in Visual Arts
Hasselt University, Belgium
nicoletta.grillo@uhasselt.be*

Background: una ricerca legata a ontologie acquatiche

“Ground Sea” concept: regions positioned in physical contact with the sea, and regions where the sea has a profound effect on different levels of society – environment, customs, artistic artifacts, and imaginaries –.

(Hilde Van Gelder, *Ground Sea*, 2021)



Una ricerca teorica e practice-based nella Calabria tirrenica



36. La Calabria vista dal satellite. Nel riquadro l'area del Monte Poro.

I risultati della ricerca

- . serie verbo-fotografica “Orizzonte”, 36 immagini
- . video a due canali “Oltremare”, 16 min
- . articolo su environmental art research:
Grillo, N., Van Gelder, H., & Verbesselt, J. (2026). “Re-membering the Coast. Three Environmental Art Trails.” *Vesper*, 14.



Installazione a Video Sound Art Festival, Magazzini Raccordati, Milano, 2025

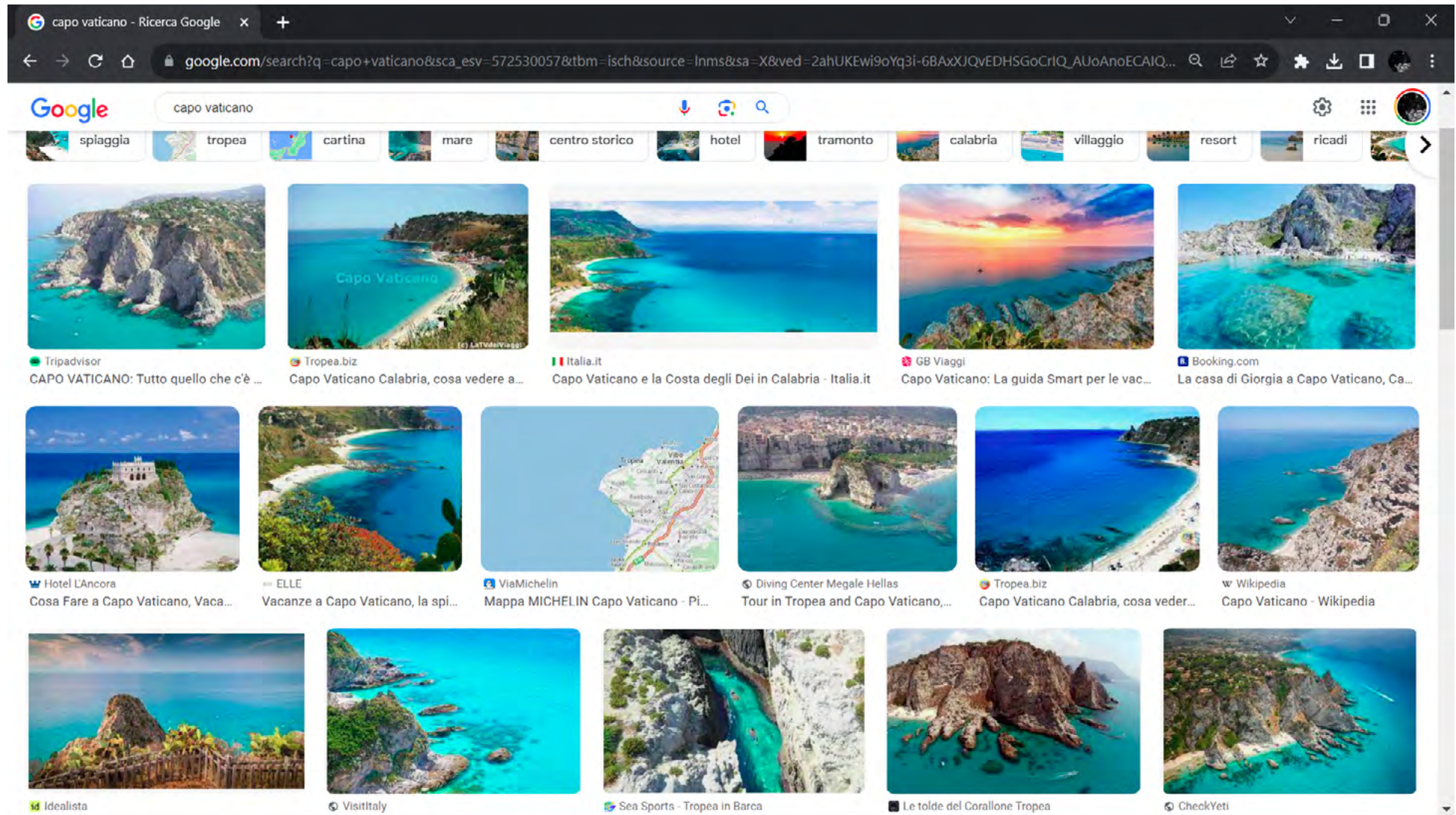
Un paesaggio “agricolo” di terrazzi ripidi e architettura non finita



Provincia di Vibo Valentia, Nicoletta Grillo, 2021



Narrativa contemporanea su turismo costiero: l'entroterra è un “vuoto”



Un paesaggio “fragile” e il bisogno di una narrativa oltre la marginalità

- . Basso sviluppo economico-produttivo
- . Storica presenza della criminalità organizzata
- . Fragilità materiali (terremoti 1783 / 1905 / 1908)
- . Terra di emigrazione, oggi di spopolamento
- . Narrativa nazionale di marginalità

“Il paesaggio fragile è un paesaggio perduto, tra il visibile e l’invisibile ... Come possiamo restituire un futuro al paesaggio fragile ... ? Prima di tutto correggendo quei ‘luoghi comuni’ che lo hanno costruito, supportando una storia non pubblicata ... [che] gli resistisca una forma”.

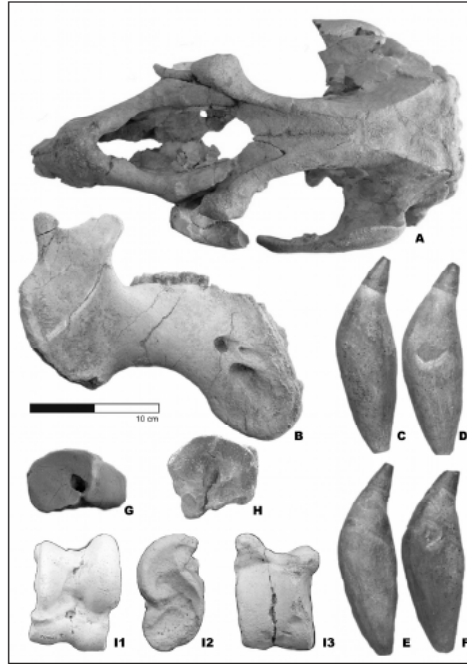
(Antonella Tarpino, *Paesaggio fragile*, 2016)



Il movimento geologico: un ex fondale marino



Il Gruppo Paleontologico Tropeano al lavoro



Nell'entroterra di Vibo Valentia, Nicoletta Grillo, 2019

Il movimento umano: un territorio tra terra e mare segnato dall'emigrazione

. Rapporto simbiotico con la terra: società agricola, terra come fonte di sostentamento e luogo della vita quotidiana (Minicuci).

. Le migrazioni verso le Americhe — in particolare l'Argentina — come evento di rottura.

. Il mare come topos delle fiabe calabresi: il viaggio che molti dovevano intraprendere (Lombardi Satriani).



Paesaggio come archivio verticale: i nuclei visivi di “Orizzonte”

Topografie scavate

1. cave (fondali marini)
2. grotte rupestri (traiettorie marine)
3. chiesa Piedigrotta (traiettorie marine)

Linea di costa

3. porto di Gioia Tauro (mobilità merci)

Topografie emergenti

4. vulcani (materia emersa)



Paesaggio come archivio verticale: i nuclei visivi di “Orizzonte”

Topografie scavate

1. cave (fondali marini)
2. grotte rupestri (traiettorie marine)
3. chiesa Piedigrotta (traiettorie marine)

Linea di costa

3. porto di Gioia Tauro (mobilità merci)

Topografie emergenti

4. vulcani (materia emersa)



Paesaggio come archivio verticale: i nuclei visivi di “Orizzonte”

Topografie scavate

1. cave (fondali marini)
2. grotte rupestri (traiettorie marine)
3. **chiesa Piedigrotta (traiettorie marine)**

Linea di costa

3. porto di Gioia Tauro (mobilità merci)

Topografie emergenti

4. vulcani (materia emersa)



Paesaggio come archivio verticale: i nuclei visivi di “Orizzonte”

Topografie scavate

1. cave (fondali marini)
2. grotte rupestri (traiettorie marine)
3. chiesa Piedigrotta (traiettorie marine)

Linea di costa

3. porto di Gioia Tauro (mobilità merci)

Topografie emergenti

4. vulcani (materia emersa)



Paesaggio come archivio verticale: i nuclei visivi di “Orizzonte”

Topografie scavate

1. cave (fondali marini)
2. grotte rupestri (traiettorie marine)
3. chiesa Piedigrotta (traiettorie marine)

Linea di costa

3. porto di Gioia Tauro (mobilità merci)

Topografie emergenti

4. vulcani (materia emersa)



Una fabulazione topografica

Un estratto dal romanzo “Il male oscuro” (1964)
di Giuseppe Berto



Orizzonte

#1-6

Piedigrotta Church in Pizzo Calabro



#1-6

#7-12

Rupestrian caves Grotte di Zungri



#7-12

#15

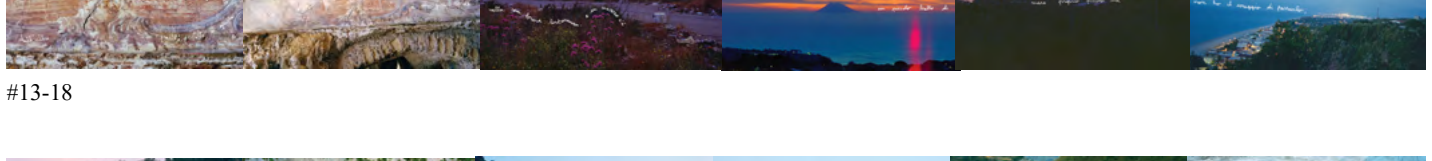
View towards Gioia Tauro port



#13-18

#16

View towards the Stromboli vulcano



#19-20

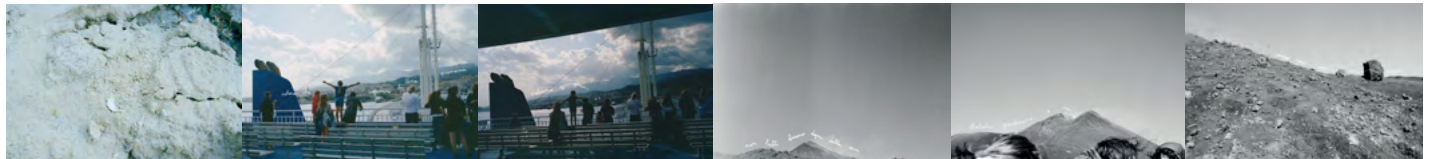
An informal quarry in the province of Vibo Valentia



#19-24

#21-22

Piedigrotta Church in Pizzo Calabro



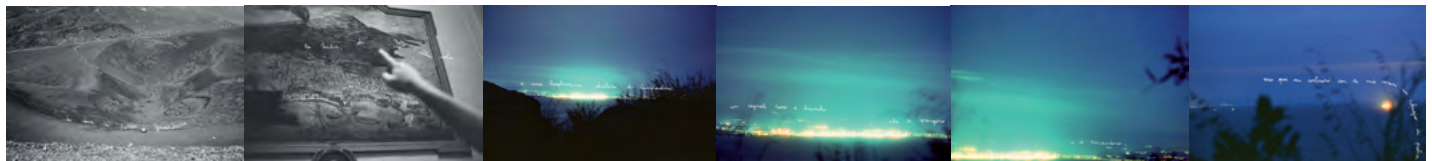
#25-32

#23-25

The geosite of Cessaniti quarry

#26-27

Ferry on the Strait of Messina



#33-36

#28-31

On the Etna vulcano

#32

Painting of Etna's eruption inside Catania Cathedral

#33-36

View towards Gioia Tauro gulf from Capo Vaticano

Spazi liminali tra passato e futuro

In queste topografie scavate percepiamo un “tempo profondo” che ci connette ai movimenti passati delle acque.

Questi spazi liminali sembrano al contempo prefigurare un futuro in cui le acque torneranno a muoversi, insieme a nuove mobilità umane e non umane.

Risuonando con:

- . i cambiamenti climatici e il loro impatto sulle aree costiere
- . le migrazioni contemporanee attraverso le acque

Un'immagine liminale tra passato e futuro

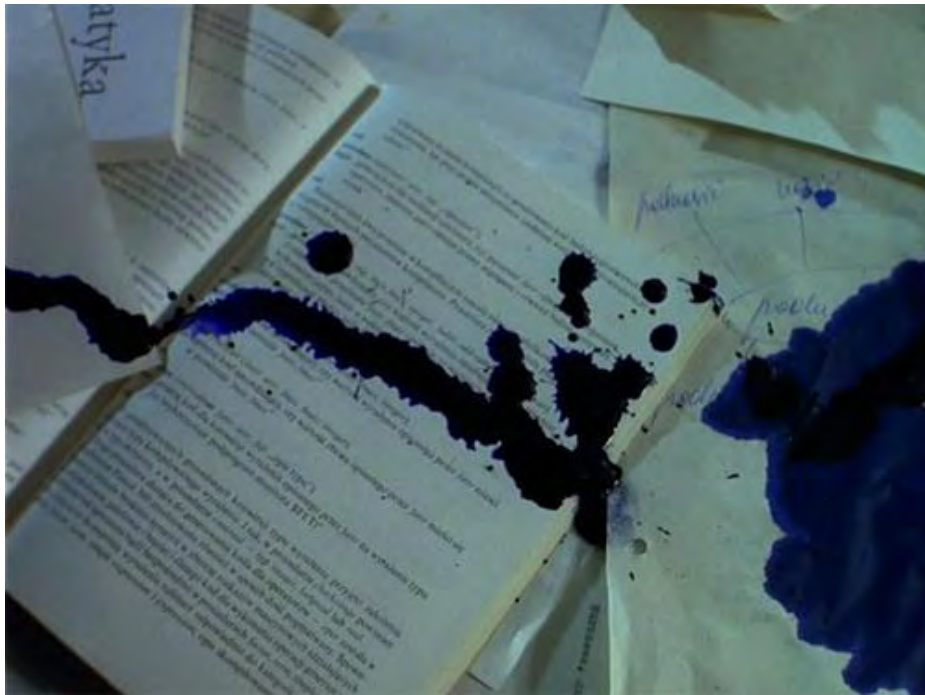
Le luci del porto di Gioia Tauro bruciano la pellicola. Viste da Capo Vaticano, promontorio legato a viaggi mitologici, sede di un oracolo per l'attraversamento dello Stretto.

Un'immagine liminale (Kickasola, 2004) che raccoglie la tensione tra nostalgia e modernità, tra una visione arcaica del Sud e la spinta al progresso — incarnata nel porto, e nell'accieria che qui era stata immaginata.



Un'immagine liminale

From a liminal position, to liminal spaces, to a liminal time, to 'liminal images' (Kickasola, 2004), that embody a "the concept of possibility (and potentiality)". ... images that makes us foresee the future, and thus prompt us to act on the present?



Krzysztof Kieslowski, frame from *Blue* (1994)

Nuova ricerca sullo Stretto di Messina



Jean-Pierre Houël, *Lo stretto di Messina e le coste della Calabria*, 1776 ca., gouche e inchiostro su carta